



Coop, l'etica a tavola. Partner del "Festival del Giornalismo Alimentare" per parlare del suo impegno concreto e quotidiano nella lotta al caporalato e al lavoro nero in agricoltura. Come il cibo può essere pulito, il concetto di prezzo giusto.

Sullo sfondo i dati e le analisi sempre aggiornate di www.italiani.coop, il portale di ricerca di Coop, rivolto a un pubblico di giornalisti.

Là dove si parla di cibo non può non esserci Coop non fosse altro perché Coop è il più grande distributore di cibo in Italia capace di coniugare quantità e qualità. La partecipazione di quest'anno al Festival del Giornalismo Alimentare di Torino vira su un tema caro a Coop e tornato di prepotenza a fine 2018 nel dibattito media con la pubblicazione del rapporto di Oxfam Italia sullo sfruttamento dei lavoratori nelle filiere agroalimentari. Coop vanta sul tema un impegno concreto e quotidiano. Prima in Europa e ottava nel mondo, già nel 1998, aveva dato corpo alla sua sensibilità in materia di lavoro etico in agricoltura adottando lo standard SA8000. Nel 2016 il lancio della campagna *Buoni e Giusti* per promuovere l'eticità nelle filiere ortofrutti che ha coinvolto 832 fornitori di ortofrutta (nazionali e locali) di Coop che operano con oltre 70.000 aziende agricole. Sotto la lente dei controlli le filiere più a rischio: pomodoro, uva, arance, vari tipi di ortaggi. Un a campagna che rinforza l'impegno più che decennale di Coop in materia, facendo sì che i fornitori sottoscrivano un Codice Etico e si sottopongano a verifiche e controlli ispettivi sul campo affidate al Bureau Veritas (ente esterno, leader a livello mondiale nei servizi di ispezione, verifica di conformità e di certificazione). Dal 2016 sono state oltre 500 le aziende agricole sottoposte ad audit e negli ultimi 7 anni sono state espulse dai circuiti Coop 11 aziende agricole. Connesso al tema il concetto di prezzo giusto. Un prezzo che equilibri la remunerazione del lavoro con le aspettative dei consumatori.

Sullo sfondo i dati e le analisi sempre aggiornate di www.italiani.coop, il portale di ricerca curato dall'ufficio studi Coop. Nato con lo scopo di "raccontare" i numeri, il portale fornisce infografiche, interattive, articoli e video sulle tendenze dell'Italia che cambia. Mentre Nova Coop, la Coop piemontese, collaborerà con Il Festival del Giornalismo Alimentare mettendo a disposizione il nuovissimo Superstore Coop Botticelli a Torino, per un evento off dedicato al contrasto degli sprechi e destinato ai giornalisti che seguono il Festival. I giornalisti potranno fare un "dietro le quinte senza segreti" del reparto gastronomia, pescheria, panetteria.

-Coop nel 2017, attraverso le cooperative associate, si conferma leader della distribuzione italiana (immutata la quota del 14,2% nella Gdo) e sviluppa un giro d'affari di 13,4 miliardi solo nell'attività caratteristica (+2,6%) e di 14,8 miliardi (+2,5%) tra attività retail e diversificazioni. Con 6,8 milioni di soci (+237mila nel 2017), oltre un quarto delle famiglie italiane è proprietaria delle cooperative associate a marchio Coop. Sono 90.000 i soci che partecipano attivamente alla governance cooperativa e oltre 4.000 i soci volontari che animano 5.200 iniziative sul territorio per un valore sociale di 56,7 milioni di euro. Nel perimetro più ampio, resta in crescita l'occupazione (59.902 dipendenti con un +1,2% sul 2016, con una prevalenza di donne (68,8%) e contratti a tempo indeterminato (94,2%). Tramite i propri fornitori di merci e le altre attività dell'indotto, Coop sostiene direttamente o indirettamente 259.900 posti di lavoro, l'1% dell'occupazione del Paese.

Roma, 5 febbraio 2018

Per informazioni:

Silvia Mastagni responsabile ufficio stampa Coop

Tel. 06441811 - 3357884168 -silvia.mastagni@ancc.coop.it